

TEATR/INVERSUS

XVIII EDIZIONE - 27 OTTOBRE_19 DICEMBRE 2023 - VILLASOR/NURAMINIS

20
23

teatro ragazzi



Direzione artistica

Giampietro Orrù

Organizzazione

Cooperativa Teatro Fueddu e Gestu:

Maura Grussu - Nanni Melis - Rossano Orrù

Con la partecipazione di

Istituto comprensivo “Ernesto Puxeddu- Villasor – Nuraminis

Stampa

Nuove Grafiche Puddu

In copertina illustrazione di G.P. Orrù

“Che tempi sono questi, quando
parlare d'alberi è quasi un delitto
perché su troppe stragi
comporta silenzio!”

Bertold Brecht, 1938
A coloro che verranno

TEATRINVERSUS 2023

Dopo la difficile esperienza di questi ultimi anni segnati dal Covid e legata, per quanto ci riguarda, all'impossibilità di condurre la nostra attività teatrale in maniera coerente con lo specifico linguaggio non mediato e dal vivo che la caratterizza, "Fueddu e Gestu" ritorna con Teatrinversus e le nuove proposte delle compagnie di teatro per l'anno scolastico 2023/2024, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo Ernesto Puxeddu.

Un appuntamento con l'arte e la cultura, quello di Teatrinversus, che nel corso degli anni si è dimostrato utile e significativo nell'offrire stimoli culturali e sociali, nel nostro territorio, alla più importante struttura di formazione del cittadino: la scuola. Dopo 17 edizioni è stato possibile realizzare ancora una volta questa esperienza a Villasor e Nuraminis grazie alla collaborazione tra la scuola e il centro teatrale "Fueddu e Gestu" di Villasor.

Per questo nuovo anno scolastico saranno presenti nove compagnie professioniste con le loro produzioni di teatro ragazzi. Quattordici saranno le repliche distribuite tra scuole materne, primarie e secondarie di primo grado, tra Villasor e Nuraminis.

Teatrinversus è un'iniziativa che desidera porsi in contatto e sintonia con il proprio territorio. Rendere possibile un dialogo tra programmi scolastici ministeriali e contesto specifico, instaurando un rapporto tematico con le tradizioni linguistiche e culturali, e ancora con le problematiche attuali storico-sociali.

Il teatro, dal punto di vista formativo, è oggi uno strumento imprescindibile per i più piccoli, i ragazzi, gli adolescenti, e Teatrinversus, con le sue proposte di teatro e laboratori, crea una realtà dove si possano sviluppare e affermare le capacità critiche espressive individuali e di gruppo.

Ven 27 Ott 11.00 - Nuraminis
SICURO? ...SICURO!
Le nuove avventure di Pinocchio
Rossolevante

Gio 09 Nov 10.30 - Villasor
CAMMINA... CAMMINA...
LUCERTOLINA
Fueddu e Gestu

Ven 10 Nov 10.30 - Nuraminis
LA VALLE DEI MULINI
Il Crogiuolo

Gio 16 Nov 10.30 - Villasor
UNA GIORNATA PARTICOLARE
Teatro D'Inverno

Ven 17 Nov 10.30 - Villasor
PINOCCHIO... DOVE VAI?
Spettacolo laboratorio
Il Crogiuolo

Gio 23 Nov 10.30 - Nuraminis
C'ERA UNA VOLTA
CENERENTOLA
Actores Alidos

Ven 24 Nov 10.30 - Nuraminis
SORICHITTA Bocheteatro

Mer 29 Nov 10.30 - Villasor
IL PIANETA FAI DA TE
Bocheteatro

Gio 30 Nov 10.30 - Nuraminis
IL GATTO DAGLI STIVALI
Teatro D'Inverno

Mer 06 Dic 10.30 - Villasor
CAPPUZZETTO ROZZO
Abaco Teatro

Gio 07 Dic 10.30 - Nuraminis
UFFA! Effimero Meraviglioso

Mer 13 Dic 10.30 - Villasor
CIRANO DE BERGERAC
Teatro Instabile

Gio 14 Dic 10.30 - Nuraminis
CIRANO DE BERGERAC
Teatro Instabile

Mar 19 Dic 10.30 - Villasor
NAIS Fueddu e Gestu



Compagnia Rossolevante in **SICURO? ...SICURO!**

Venerdì 27 Ottobre 11.00 - Nuraminis

SICURO? ...SICURO!

Di e con: Silvia Cattoi e Cinzia Piras. **Collaborazione:** Sergio Cadeddu, Juri Piroddi, Ennio Ruffolo

Tecnica/disegno Luci: Juri Piroddi **Costumi:** Francesca Pischedda, Anna Rita Ruggeri

Marionetta: Luciano Barrili **Produzione:** Associazione Rossolevante

«Siamo partite dalla storia di Pinocchio, che tutti conoscono, per scrivere e inventare scenicamente nuove avventure per questo personaggio che ormai da tanti anni fa parte dell'immaginario collettivo. Il punto di vista che abbiamo adottato, la lente attraverso cui abbiamo rivisto tutte le sue avventure, è quella della sicurezza. Sicurezza a trecentosessanta gradi, per arrivare a raccontare ai bambini di quanto sia prezioso questo corpo che ci viene dato in prestito e di quanto dobbiamo imparare a prendercene cura in tutti gli aspetti della nostra vita. Ma volendoci rivolgere ad una platea di giovanissimi era indispensabile che questo messaggio, per essere efficace, passasse attraverso il gioco e il divertimento, riscrivendo le scene classiche del Pinocchio in una chiave contemporanea. Così il Grillo Parlante è bardato di tutto punto con tutti i dispositivi di sicurezza per evitare la famosa martellata di Pinocchio che lo vorrebbe spiaccicato al muro. Mangiafuoco è un impresario costretto dalla legge a munire le sue marionette degli imbraghi di sicurezza per farle lavorare al sicuro. La Volpe è un millantatore che si finge amico. Lucignolo tenta di irretire il nostro eroe portandolo nel moderno Paese dei Balocchi che altro non è se non un grande telefono cellulare, dal quale Pinocchio riuscirà a staccarsi unicamente per amore del suo babbo. Un modo divertente per affrontare argomenti che spesso appaiono troppo seri, per arrivare al cuore dei più piccoli e insediarvi il seme della salute e sicurezza, dell'attenzione, della cura, della consapevolezza che tutto si può fare, ma in sicurezza.»
(*Silvia Cattoi*) **Tecniche:** Teatro d'attore **Pubblico:** per tutti



Compagnia Teatro Fueddu e Gestu in **CAMMINA... CAMMINA... LUCERTOLINA**

Giovedì 09 Novembre 10.30 - Villasor

CAMMINA...CAMMINA... LUCERTOLINA

Da una fiaba di Maria Lai e Giuseppina Cuccu **Drammaturgia, scene e regia:** Giampietro Orrù

Interpreti: Maura Grussu, Nanni Melis. **Musiche di e con:** Ottavio Farci, Veronica Maccioni.

Produzione: Fueddu e Gestu

Quando le lucertole si crogiolano al sole, le lumache dormono al riparo di alberi e cespugli o sotto terra. *Lucertole e lumache non si incontreranno mai?* Lucertolina si crogiola al sole, di pietra in pietra gioca e danza, ma ecco all'improvviso il tempo muta d'umore, il cielo si oscura e la pioggia battente costringe lucertolina a cercare riparo. Intanto una lenta lumaca ride sorniona lasciando una scia brillante lungo la strada, lei è al riparo nella sua casa ambulante. Una tana fra i sassi offre riparo alla lucertolina bagnata, che però ha paura. *Si trova forse nella casa di un topo o di un pericoloso serpente?* Poi in fondo al riparo una voce lontana, come un richiamo la attira e lucertolina curiosa si lascia guidare, laggiù c'è un segreto che non vogliamo rivelare ma...

Nella metafora sulla vita e l'arte contenuta in "Cammina...Cammina...Lucertolina", vi è una proposta e una possibilità di incontro tra mondi diversi, (simbolicamente quello della lucertola e della lumaca). Attraverso il linguaggio dell'arte e della poesia, Fueddu e Gestu trasporta la storia di Lucertolina sulla scena ed è gioco, magia di parole, gestualità e musica dal vivo. Nella rappresentazione indirizzata ai bambini vi è l'utilizzo della lingua sarda insieme a quella italiana e riferimenti alla cultura popolare della Sardegna; suoni e parole che danno un carattere specifico a contenuti universali. **Tecniche:** Teatro d'attore e musica dal vivo **Pubblico:** Bambini e ragazzi



Compagnia Il Crogiuolo in **LA VALLE DEI MULINI**

Venerdì 10 Novembre 10.30 - Nuraminis

LA VALLE DEI MULINI

Testo e Regia: Giovanni Trudu

In scena: Marta Gessa e Giovanni Trudu

Produzione: Il Crogiuolo

Nella tranquilla valle dei mulini, un'atmosfera di apatia avvolge tutto ciò che la circonda. Da quando le macchine perfette hanno preso il sopravvento, i sogni sembrano un ricordo lontano e persino il vento ha smesso di danzare tra gli alberi. Tuttavia, c'è ancora una scintilla di speranza che brilla nel cuore di Anna, la sarta del villaggio. Durante le notti stellate, si imbatte in un gigante dall'animo intraprendente, con una passione sconfinata per il volo. Anche lui, si rifiuta di piegarsi alla vita "perfetta" impostagli. Saranno Anna e il suo inusuale compagno a riportare il soffio vitale del vento nella valle, ridestando la voglia di sognare che era andata perduta.

"La Valle dei Mulini" si presenta con un impianto scenico affascinante, che all'apparenza semplice, cela sorprese inaspettate. In questo mondo magico interamente tessuto, nulla è come appare: il potere dell'immaginazione dei personaggi consente loro di trasformare l'ambiente circostante in modo creativo e vantaggioso.

I costumi, realizzati con modelli e tecniche particolari, portano sulla scena il mondo irreali dei disegni che li hanno ispirati evocando il tratto distintivo e incantatore delle illustrazioni che hanno preso vita. **Tecnica:** Teatro d'attore **Pubblico:** bambini e ragazzi



Compagnia Teatro D'Inverno in **UNA GIORNATA PARTICOLARE**

Giovedì 16 Novembre 10.30 – Villasor

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Tratta dall'omonimo film di Ettore Scola **Adattamento e regia:** Giuseppe Ligios
interpreti: Giuseppe Ligios e Marina Serra **e con la partecipazione di** Teresa Soro **Disegno luci** Luca Usai

Ispirato alla celebre pellicola del 1977 del regista Ettore Scola, autore della sceneggiatura con Ruggero Maccari e Maurizio Costanzo, la trasposizione teatrale restituisce il senso di solitudine e di annullamento dell'individuo operato dai regimi dittatoriali. Il dramma si consuma in un ambiente sospeso in cui i mondi dei due protagonisti, la casalinga Antonietta Tiberi, madre e moglie di una camicia nera fascista, e del giornalista e radiocronista omosessuale Gabriele, entrano accidentalmente in collisione. Le loro storie si sfiorano in un micro cosmo in cui sono loro malgrado prigionieri. E mentre la radio in sottofondo rimanda l'eco dello spaccato in cui l'azione si svolge, lo storico incontro a Roma nel maggio del 1938 tra il Duce dell'Italia fascista Benito Mussolini e il Führer della Germania nazista Adolf Hitler. In quella che sarà "una giornata particolare" per tutti, i due protagonisti si troveranno a comparare le loro vite, tanto lontane per estrazione sociale e culturale, quanto accomunate dallo stesso sentimento di rassegnazione e voglia di riscatto davanti ad una identità negata, una resa che induce Gabriele, condannato al confino, a meditare il suicidio, e Antonietta in balla dell'inesorabile deriva che la vita le ha riservato nel ruolo marginale, in un mondo al maschile, tra sei figli e un marito padrone che la tradisce regolarmente. L'incontro di questi mondi esplose lentamente aprendo i loro sguardi verso la realtà che li circonda. I due si annusano, si riconoscono: sono due umiliati, due calpestati, due ultimi. La loro è la storia, purtroppo sempre attuale, di coloro che non hanno voce, spazio, rispetto, e sui cui destini la propaganda della storia cammina con passo marziale. Ne scaturisce il disperato bisogno di rifugiarsi nell'altro per lenire l'orrore che li pervade, lasciando fluire il bisogno di amare e sentirsi amati, raccontarsi per ritrovarsi quando tutto sembra ormai privo di senso. Per sentirsi finalmente liberati! **Tecnica:** teatro d'attore. **Pubblico:** 11/13 anni.



Compagnia Il Crogiuolo in PINOCCHIO... DOVE VAI?

Venerdì 17 Novembre 10.30 - Villasor

PINOCCHIO... DOVE VAI?

Di Marco Nateri **Con la collaborazione di** Maria Grazia Bodio

Con: Maria Grazia Bodio e Marco Nateri

Produzione: Il Crogiuolo

Suona la campanella dopo la ricreazione ed ecco arrivare in classe una nuova maestra, la maestra FANTASIA, non è un capriccio, un ghiribizzo, un grillo, una fantasticheria si tratta proprio della FANTASIA in persona. Buongiorno bambini! Sono la nuova maestra che farà apparire animali parlanti, che vi aiuterà a sconfiggere il temibile drago, vi farà conoscere gatti volpi faine e pappagalli e poi re regine principesse elfi gnomi... Ma conoscete la storia di PINOCCHIO?

La favola scritta da Carlo Collodi. Ed ecco che inizia il racconto metà fiaba metà favola, con l'ausilio di un grande libro pop-up con figure animate vi racconteremo la storia del pezzo di legno: la storia del mastro Ciliegia, del suo papino Geppetto, della fatina dai capelli turchini, del gatto e della volpe, del paese dei balocchi, di come Pinocchio divenne ciuchino, di come finì dentro un pesce cane... Voi vorreste mettere in scena il vostro Pinocchio?

Ma come fare? Ed ecco che entra in scena il burattinaio che col suo piccolo teatrino vi racconta delle tante macchinerie che si fanno a teatro! Il burattinaio vi invita a creare le maschere con materiale riciclato, con carta, con cartoncino, tessuto, colla e forbici e pinzatrici via a lavorar.... Siamo pronti, Su IL SIPARIO! (Marco Nateri) **Tecnica:** teatro d'attore, laboratorio. **Pubblico:** bambini e ragazzi.



Compagnia Actores Alidos in **C'ERA UNA VOLTA CENERENTOLA**

Giovedì 23 Novembre 10.30 – Nuraminis

C'ERA UNA VOLTA CENERENTOLA

Testo e Regia: Pino Costalunga Con: Michela Cogotti Valera e Paride Pusceddu alle musiche

C'era una volta... Cenerentola. C'era una volta e c'è ancora. Sì, perché la storia di Cenerentola è stata raccontata in molti paesi e in molti modi. Nella nostra trasposizione teatrale ci siamo basati sulla secentesca versione napoletana del “Cunto de Li Cunti – Il Pentamerone” di Giovan Battista Basile: “Gatta Cenerentola”. Ma quali sono gli ingredienti di questa storia comuni a tutte le versioni? Una povera ragazzina vessata dalla matrigna e dalle sorellastre, una scarpina perduta e una festa al castello, nonché una presenza magica che fornisce carrozza e cavalli, per finire coi fatidici rintocchi della mezzanotte. Ebbene, immaginate che questa storia, nella versione di Basile, la trovi in un libro una ragazzina abituata alla televisione e ai video postati sui vari social e che si trovi a leggerla assieme a uno strano musicista in un giorno in cui la connessione wi-fi viene meno e lei non può guardarsi il cellulare. Allora succederà che questa ragazzina scoprirà le infinite possibilità che fornisce alla fantasia una storia raccontata dalla voce umana, o semplicemente scritta in un libro, e i mille spazi da riempire che può lasciare alla creatività. Ecco, proprio questi spazi vuole occupare la nostra versione teatrale, piena di giochi linguistici e musicali, ricca di trovate sceniche dove semplici oggetti si trasformano in mari in tempesta e carrozze con cavalli, dove alla tradizione favolistica italiana si mescolano i giochi e i divertenti lazzi tipici della Commedia dell'Arte, per creare un linguaggio semplice e divertente, che si adatta moltissimo ai piccoli e ai grandi, che qui ritroveranno il mondo fiabesco della loro infanzia. C'è da divertirsi insomma con questa Cenerentola un po' pestifera, con quelle sorellastre la cui cattiveria è proprio insopportabile e con quella fata che, come nella storia di Basile, ora è una colomba e ora un dattero magico. L'importante è che Cenerentola e il Principe alla fine riescano a incontrarsi e a coronare il loro sogno d'amore... Ma finirà così anche la nostra divertente versione teatrale? **Tecniche:** Teatro d'attore. **Pubblico:** famiglie e bambini.



Compagnia Bocheteatro in **SORICHITTA**

Venerdì 24 Novembre 10.30 - Nuraminis

SORICHITTA

Con: Monica Corimbi e Monica Farina

Musiche di: Stefano Ferrari

Regia: Giovanni Carroni

Lo spettacolo è stato prodotto con il sostegno finanziario del GAL Mare e Monti, agenzia di sviluppo rurale del nuorese, nell'ambito del Programma Leader Plus, in collaborazione con l'USL n.3 di Nuoro che ha svolto lo studio scientifico e pedagogico sui prodotti alimentari tradizionali della Sardegna indicati nel testo teatrale, scritto da Monica Corimbi e Giovanni Carroni, che ne ha curato anche la regia.

E' uno spettacolo che nasce per sensibilizzare i bambini al consumo dei prodotti tipici della nostra terra: sos culurjones, sos malloredos, sos macarones de busa, su casu berbechinu, il miele e l'olio sardi ecc., contro un sempre più crescente abuso di merendine, patatine e quant' altro di industriale e poco sano che impera nei nostri supermercati e centri commerciali.

La storia dei sapori, dei profumi, dei colori degli alimenti sardi passa attraverso i personaggi della storia: la protagonista, una topolina massaia dal nome di Sorichitta interpretata dall'attrice Monica Corimbi, e dai suoi amici: il corvo Piticò, Zoseppeddu il porcospino e il gatto ladrone Fantagatto interpretato da Monica Farina, insieme alle bellissime musiche originali di Stefano Ferrari, per la regia di Giovanni Carroni. Lo spettacolo non manca di dare ai bambini messaggi di solidarietà e regole comportamentali generali.

Tecniche: Teatro d'attore, pupazzi, animazione. **Pubblico:** bambini e ragazzi



Compagnia Bochetatro in **IL PIANETA FAI DA TE**

Mercoledì 29 Novembre 10.30 - Villasor

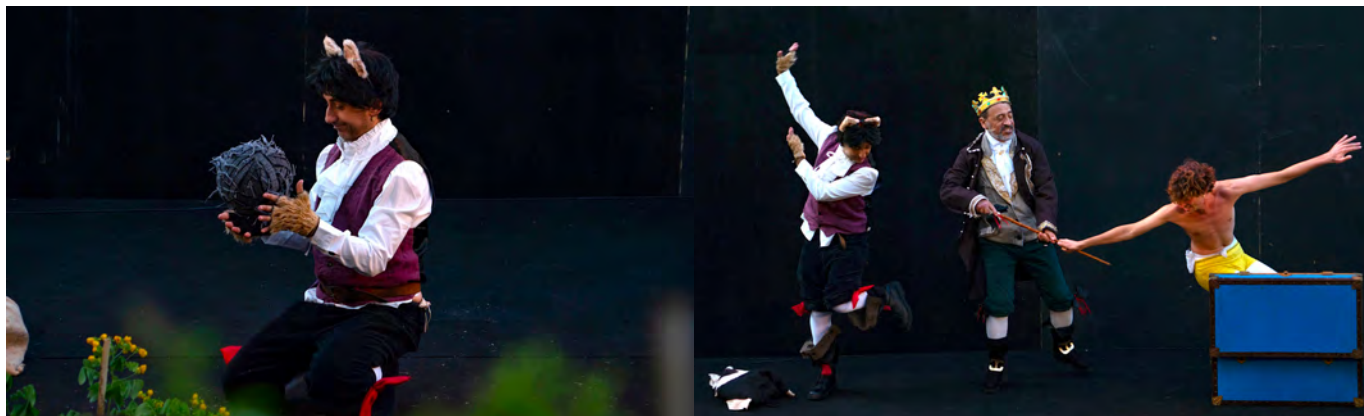
IL PIANETA FAI DA TE

Di: Monica Corimbi e Giovanni Carroni **Con:** Monica Corimbi e Monica Farina

Regia: Giovanni Carroni **Musiche originali:** Stefano Ferrari **Pupazzi e animazione:** Monica Corimbi e Grazia Umana

Il progetto *Il Pianeta Fai da Te* nasce per sensibilizzare i bambini sui rischi dell'inquinamento ed educarli alla raccolta differenziata, attraverso l'esempio ludico e gioioso del racconto e del personaggio teatrale, intende proporre ai ragazzi dei corretti modelli di comportamento ambientale soffermandosi su queste due modalità: 1-riciclare: ovvero la possibilità di ridurre la produzione di rifiuti, sia attraverso l'attenzione all'uso sia attraverso la riutilizzazione di questi materiali in contesti simili o diversi da quello originale; 2-differenziare: ovvero la capacità di riconoscere i rifiuti e saperli differenziare, familiarizzando sia con la presenza dei cassonetti (indifferenziato, cartone, vetro, umido) che con le varie tipologie del materiale (carta, vetro, alimentari, indumenti, alluminio e plastica) - anche attraverso l'uso di filastrocche e canzoncine. Nello spettacolo trovano spazio: - una parte informativa sui rischi della distruzione dell'ambiente; - una parte formativa sull'uso alternativo delle risorse: - una parte ludica e ricreativa giocata sull'invenzione e l'ironia. lo spettacolo offre anche alcuni spunti complementari quali: - il rifiuto come negazione di una richiesta, come proibizione e rinuncia con cui occorre fare i conti; - il rifiuto come elemento emarginato, sfruttato e rimosso, a cui dare una nuova funzione; - il rifiuto come indizio di una storia da decifrare e ricostruire. Sul palcoscenico un mucchio di rifiuti ed un astronave con due strani personaggi aiuteranno a far capire ai bambini l'importanza di poter vivere in un mondo pulito. Tutti gli oggetti presenti nello spettacolo sono stati realizzati a partire dalle invenzioni (nate sotto forma di laboratorio), tenuto in tutti questi anni da Monica Corimbi. Tutti i materiali usati nello spettacolo, scene, costumi e oggetti vari, sono frutto di un abile riciclaggio di materiali pre-esistenti.

Tecniche: Teatro d'attore, pupazzi, animazione. **Pubblico:** bambini e ragazzi



Compagnia Teatro D'Inverno in **IL GATTO DAGLI STIVALI**

Giovedì 30 Novembre 10.30 - Nuraminis

IL GATTO DAGLI STIVALI

Liberamente ispirato alla versione di Charles Perrault

Adattamento e regia: Giuseppe Ligios

Con: Antonello Foddis, Fabio Caragliu, Giuseppe Ligios.

Lo spettacolo si ispira alla famosissima fiaba di Charles Perrault, e affonda le sue origini a metà del '500. Ripresa più volte da innumerevoli autori come i fratelli Grimm, Ludwig Tieck, fino ad Angela Carter, "Il gatto dagli stivali" (Le Chat botté), può considerarsi una versione al maschile di Cenerentola. Il figlio minore di un mugnaio, alla morte del padre, riceve in eredità null'altro che un gatto. Abbandonato al suo destino dai fratelli, scoprirà presto che l'animale sa parlare e che, come una buona fata madrina, saprà salvarlo dalla miseria. Il Gatto escogiterà un piano per convincere il Re di quelle contrade dell'esistenza di un misterioso quanto ricchissimo Marchese di Carabas, padrone di terre e di un castello. Il giovane figlio del mugnaio non potrà fare altro che assecondare, suo malgrado, le astute messe in scena del Gatto.

Tra regali, finti assalti da parte dei banditi e travestimenti, l'inganno sembra dare i suoi frutti anche quando per entrare in possesso di tenute e di un castello da mostrare al Re, i due si troveranno ad affrontare un terribile orco trasformista. Mentre nella versione originale sono sufficienti bella presenza e vestiti eleganti perché un padre conceda, fin troppo facilmente, la mano della propria figlia ad un perfetto sconosciuto, in questa trasposizione si fa a meno di principesse per lasciare spazio ad una trama avventurosa e a un Re che si finge sciocco per mettere alla prova l'onestà del suo giovane suddito e del suo Gatto.

Tecniche: Teatro d'attore. **Pubblico:** famiglie e bambini.



Compagnia Abaco Teatro in **CAPPUZZETTO ROZZO**

Mercoledì 06 Dicembre 10.30 – Villasor

CAPPUZZETTO ROZZO

Cappuzzetto Rozzo: Rosalba Piras **Pino:** Tiziano Polese **Lupo:** Antonio Luciano

Impianto scenico: Marco Nateri **Musica Rap:** Franco Saba **Adattamento Canzoni:** G.Asuni e V.Villa **Tecnico audio luci:** Tonio Cireddu

Sarta: Dalila Exana **Org.:** Manuela Orlando **Fotografi di scena:** Roberto Curridori, Valentino Villa.

Cappuzzetto Rozzo è una nuova versione della famosa fiaba, riscritta e diretta da Rosalba Piras, con cui Abaco Teatro vuole stimolare nei bambini la capacità di forgiare il proprio sguardo sul mondo e su di sé, di sentire ciò che le fiabe hanno ancora da dire su temi che ci riguardano: la tutela e il rispetto della natura, come si diventa indipendenti, che cosa significa essere liberi e fino a che punto, come ci si difende dalle forze oscure che abitano dentro e intorno a noi, Il tutto con musiche e testi delle canzoni ri-scritti per lo spettacolo e cantate dagli stessi attori. Pino è il simpatico personaggio che vive nel bosco ed è amico di tutti gli animali, e racconta di una bambina, prepotente e distratta, che non mostra mai alcuna attenzione verso la natura e i suoi abitanti, non ama lavarsi e non profuma certo di pulito. Per tutto questo è chiamata Cappuzzetto Rozzo. Lei si sente libera di fare ciò che vuole e indossa la sua mantellina rossa, o meglio rozza, che non toglie mai. Un giorno la sua vanitosa mamma, la incarica di portare alla nonna un cesto pieno di tante cose buone. Durante il tragitto la bimba, finalmente libera nel bosco, si scatena e balla con musica a tutto volume dal suo cellulare, senza rispetto calpesta prati e fiori, lancia sassi agli uccellini con la sua fionda, mangia caramelle e merendine e getta a terra carta, plastica, lattine, fino a che da un cespuglio spunta il Lupo col suo amico Pino. Si susseguiranno avventure, equivoci, travestimenti, e la magia di un sogno rivelatore in cui avranno la parola gli animali. Grazie al Lupo e Pino, e l'aiuto dei bambini, la piccola imparerà a conoscere e rispettare la natura... Gli avvincenti incontri di Cappuzzetto saranno accompagnati da musiche e canzoni, e i personaggi coinvolgeranno gli spettatori in un finale a sorpresa! **Tecniche:** Teatro d'attore **Pubblico:** famiglie e bambini



Compagnia Effimero Meraviglioso in UFFA!

UFFA!

Testo: Francesco Cappai e Leonardo Tomasi.

Con: Noemi Medas, Federico Giaime Nonnis, Alessandro Redegoso.

Regia: Leonardo Tomasi, Francesco Cappai. **Produzione:** Effimero Meraviglioso/Teatrop

Due inservienti annoiati entrano in un vecchio teatro polveroso. Sul palcoscenico sono accumulati i reperti di quello che un tempo era uno sfarzoso spettacolo, lasciando alla polvere e agli acari alcuni oggetti di scena, sezioni di scenografia, costumi abbandonati. Incaricati di riordinare la scena, i due passano il tempo fra lamentele, sbuffi e regole, senza notare che intorno a loro il teatro inizia a prendere vita. Una figura eccentrica e colorata spunta da un vecchio baule, un antico impresario teatrale rievocato dalla presenza del pubblico, che cerca di spolverare le antiche glorie dei suoi spettacoli dimenticati. Mentre i due non si accorgono della sua presenza e dei suoi tentativi spettacolosi, egli recupera dalla naftalina i suoi giochi d'ombre, le illusioni magiche, gli scenari sfarzosi, i balletti e le canzoni, ma gli inservienti sembrano invulnerabili allo stupore. E se l'unico modo per superare la noia fosse renderli parte del suo grande gioco del teatro?

Ispirato dai lunghi pomeriggi ad osservare un soffitto, dalla curiosità di aprire un cassetto e tastare il fondo, dall'entrare in un armadio per spuntare in un luogo incantato, lo spettacolo UFFA! utilizza la noia come elemento necessario per la creatività, un motore inesauribile per i viaggi nella fantasia. UFFA! è un omaggio all'immaginazione dei bambini, un evento colorato e brillante per celebrare il teatro nelle sue innumerevoli forme, un viaggio a partire dalla noia per scoprire cosa si nasconde oltre, un tributo alla capacità di notare l'incredibile nelle cose fugaci. **Tecniche:** Teatro d'attore **Pubblico:** famiglie e bambini



Compagnia Teatro Instabile in **CIRANO DE BERGERAC**

Mercoledì 13 Dicembre 10.30 - Villasor
Giovedì 14 Dicembre 10.30 - Nuraminis

CIRANO DE BERGERAC

dal "Cyrano di Bergerac" di E. Rostand - Traduzione Mario Giobbe

con Aldo Sicurella, Monica Pisano, Marta Proietti Orzella, Jan Maccioni, Stefano Corda regia di Aldo Sicurella

"Dal 28 Dicembre 1897, sera della prima assoluta al Theatre de la Porte-Saint Martin a Parigi, protagonista Coquelin, il miglior attore francese dell'epoca, la "commedia eroica in cinque atti in versi" Cyrano de Bergerac di Rostand ha conosciuto una fortuna strepitosa: non solo sui palcoscenici di prosa ma su quelli del melodramma e del musical, sugli schermi del cinema e della televisione".

Così scrive Guido Davico Bonino nella sua introduzione al Cyrano tradotto da Mario Giobbe, fedele nelle rime e nelle scansioni ritmiche con il risultato di un testo recitabilissimo. La compagnia Teatro Instabile, propone un estratto dell'opera narrato e recitato da 6 attori. Cyrano viene narrato ed interpretato da un capocomico stralunato che, attraverso i dialoghi con i diversi personaggi ed i famosi monologhi, ci rivela il carattere di eroe e rimatore eccellente del protagonista. Il resto della compagnia veste i panni dei personaggi principali in una girandola di cambi di scena sorprendenti: la bella Rossana, amata da Cyrano e a sua volta invaghita dell'insipido bellimbusto Cristiano; i cavalieri prepotenti e gelosi che Cyrano "metterà in riga". Con questa prova di grande impegno, la compagnia intende far conoscere un capolavoro del teatro al pubblico dei bambini e dei ragazzi. La figura dell'eroe Cyrano, che attraverso la recitazione in rima ci appare in tutta la sua ricchezza interiore e bellezza spirituale, in aperto contrasto col suo aspetto esteriore reso ridicolo da un naso enorme, offre molteplici spunti di riflessione. Ai giovani spettatori affascinati e spesso disorientati da una società dominata dall'immagine e dalla superficialità lo spettacolo propone una vicenda in cui l'eroe così poco attraente, diventa un campione di valori da ammirare. La messinscena, dal ritmo serrato e travolgente, è impreziosita da una scenografia che ci riporta alla commedia dell'arte ed alle compagnie di girovaghi ormai scomparse. **Tecniche:** Teatro d'attore **Pubblico:** bambini e ragazzi



Compagnia Teatro Fueddu e Gestu in **NAIS**

Martedì 19 Dicembre 10.30 - Villasor

NAIS

Drammaturgia, scene e regia: Giampietro Orrù

Interpreti: Maura Grussu, Nanni Melis

Musiche di e con: Emanuela Orrù **Apporto tecnico:** Rossano Orrù

Produzione Fueddu e Gestu Teatro

Il teatro “fueddu e gestu” ha dedicato, in tutti questi anni, molto del suo lavoro di animazione socioculturale e della produzione teatrale per un'originale riproposta della narrativa popolare del territorio. La sua ultima produzione dal titolo NAIS, ovvero Rami, non vuole mancare l'occasione proponendo al pubblico dei più piccoli, in maniera nuova e divertita, alcuni tra i personaggi più significativi della tradizione popolare della Sardegna.

In “Nais” si avvicinano sulla scena Pistirrinchinu e S'Orcu. Sa Surbile, Sa Musca Macedda e Momoti, Sa Jana e Maria Farranca. Maschere e spauracchi, personaggi che raccontano di se, del proprio modo di essere e delle proprie tragicomiche avventure. Le azioni e le narrazioni si intrecciano con originali improvvisazioni vocali dal vivo tra il canto popolare e il jazz. L'azione scenica essenziale è moderna e divertente e con l'utilizzo insieme del sardo e dell'italiano è sicuramente uno dei modi più consoni per avvicinare con suggestione e fascino i bambini al mondo della fiaba, della cultura e della lingua sarda.

Tecniche: Teatro d'attore **Pubblico:** bambini e ragazzi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

Assessorato della Pubblica Istruzione
Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Assessoradu de s'Istruzione Publica,
Benes culturales, Informatzione, Ispetaculu e Isport

In collaborazione con

Istituto Comprensivo
“Ernesto Puxeddu”
VILLASOR - NURAMINIS



FUEDDU E GESTU TEATRO
Via Brigata Sassari s.n. 09034 Villasor (SU)
070.9648584 - fuedduegestu@gmail.com
www.fuedduegestu.it